



LIFE16 NAT/SI/000644

Newsletter

LIFE FOR LASCA

N. 13/2021

Come noi al Parco del Ticino, anche il nostro partner FRIS ha organizzato un concorso fotografico. Nel numero 8 della newsletter avevamo mostrato alcune delle incredibili fotografie partecipanti al contest sloveno «Motivi Natura 2000». Ebbene, qualche settimana fa ne sono stati proclamati i vincitori:

- 1° CLASSIFICATO «Martin pescatore con preda» di Tadej Vučko
- 2° CLASSIFICATO: «In allerta» di Peter Balantič
- 3° CLASSIFICATO: «Falco pescatore» di Maja Mavrič

Le tre opere rappresentano specie faunistiche, in particolare Uccelli, strettamente legate agli ambienti acquatici, che si nutrono di pesci. I soggetti immortalati dai bravissimi fotografi sono infatti il Martin pescatore e il Falco pescatore. Potete ammirare il catalogo completo delle fotografie del concorso sloveno al link: <https://www.lifeforlasca.eu/gallery/album/fotografski-natecaj/>.

«Martin pescatore con preda» di Tadej Vučko



«In allerta» di Peter Balantič



«Falco pescatore» di Maja Mavrič



www.lifeforlasca.eu

Dal Tevere al Ticino

Ad aprile i tecnici del Parco del Ticino si sono recati presso il Centro Ittiogenico del Trasimeno (PG) per recuperare circa 500 lasche adulte. Questi pesci sono attualmente ospitati all'incubatoio dell'ente, sito in località La Fagiana a Pontevecchio di Magenta (MI). Prossimamente, saranno trasferiti al FRIS che li utilizzerà come riproduttori nelle attività di riproduzione in cattività. Questa operazione di trasferimento è stata possibile grazie ad un network attivato con il team di ricercatori coordinati dal Dr. Lorenzoni (Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università di Perugia). Le lasche stabulate presso il Centro Ittiogenico del Trasimeno sono state recuperate da affluenti del Tevere, dove la specie è alloctona, dal team dell'Università di Perugia. Queste lasche, risultate geneticamente compatibili con quelle presenti nella rete idrografica del Fiume Soca (Isonzo), sono state consegnate al Parco del Ticino per poter essere successivamente utilizzate per i ripopolamenti del FRIS nell'ambito del progetto LIFE for LASCA in Slovenia.

Centro Ittiogenico del Trasimeno – foto Marco Valenti



Trasferimento delle lasche – foto Marco Primavesi



Lasche trasferite a La Fagiana - foto Marco Valenti

Il Centro Ittiogenico del Trasimeno

Il Centro Ittiogenico regionale, gestito dalla Regione dell'Umbria, ubicato a Sant'Arcangelo e situato sulle rive del Trasimeno, si dedica all'allevamento di luccio, carpa e tinca. Il materiale ittico prodotto nell'impianto è principalmente utilizzato per il ripopolamento del lago Trasimeno. L'impianto è alimentato da acqua del lago, pompata in una vasca di carico in cemento e da questa distribuita per gravità sia nelle vasche in terra di allevamento, sia all'avannotteria. L'impianto è diviso in due settori distinti: un'avannotteria coperta ed un settore esterno con vasche in terra utilizzate per i riproduttori e l'accrescimento dei giovani pesci. Nel centro è presente anche un percorso didattico per le scuole.

www.lifeforlasca.eu

Specie abbondanti e in declino

Abbiamo visto nella scorsa newsletter come la Lasca (*Protochondrostoma genei*) sia in difficoltà in Slovenia, dove è autoctona, ma in espansione nell'Appennino, dove è alloctona. In Europa anche il Naso comune (*Chondrostoma nasus*), può trovarsi in situazioni simili di sopravvivenza critica in alcune aree o come specie aliena presente in abbondanza in altri territori dove va eradicato per salvare altre specie endemiche (come avviene nel bacino dell'Isonzo in Slovenia nell'ambito del nostro progetto). Com'è evidente, l'introduzione di una specie in un ambiente a cui naturalmente è estranea comporta sempre gravi squilibri.



Attività di recupero del Naso comune in Slovenia – foto FRIS

A proposito del Naso...

In Svizzera *C. nasus* dove è presente come specie nativa ha dimostrato un massiccio decremento numerico nelle varie popolazioni e numerose estinzioni locali, essendo un ciprinide che sfrutta nicchie ecologiche altamente specializzate e un pesce migratore che incontra ostacoli durante gli spostamenti. In Germania, nel Reno sono stati effettuati studi genetici sul Naso comune al fine di promuovere programmi di conservazione tramite reintroduzioni e ripopolamenti. La specie era una delle più comuni nei fiumi europei e il suo declino dovuto alle attività umane è stato riscontrato facilmente. Poiché la qualità del substrato riproduttivo è un fattore importante che influenza lo sviluppo degli embrioni, sempre in Germania è stato promosso un intervento di pulizia del fondo per favorirne la riproduzione. In Polonia i ricercatori hanno studiato lo stimolo ormonale necessario per la riproduzione in cattività. Nel sud della Francia, invece, è stato analizzato come la comparsa della specie esotica Naso ha modificato la struttura della comunità di parassiti presenti sulle specie endemiche dei fiumi Durance e Ardèche.

Attività di contenimento del Naso comune in Slovenia

Agire sulle minacce è fondamentale per la buona riuscita di un progetto di reintroduzione/ripopolamento. Le immissioni di una specie in declino o estinta localmente sarebbero inutili se non avvenissero a seguito di studi sulle cause del decremento numerico/estinzione e messa in atto di azioni per contrastare queste minacce. In questo caso, liberare lasche dove abbondano i nasi (specie alloctona in competizione con la lasca) porterebbe alla morte la maggior parte delle lasche liberate; così come liberare una specie migratrice senza ridurre gli ostacoli ai suoi spostamenti (dighe e quindi costruire passaggi per pesci), ridurrebbe il successo del ripopolamento e gli sforzi a monte.

In Slovenia quindi vengono catturati i nasi comuni nei siti dove la concorrenza con la Lasca mette a repentaglio la sopravvivenza della specie target. Questo avviene sia da parte dello staff di progetto, che attraverso la collaborazione di pescatori sportivi e l'organizzazione di gare di pesca anche per i più piccoli.

A Marzo il FRIS, in collaborazione con le associazioni di pesca locali RD Ajdovščina e RD Renče, ha iniziato a rimuovere il Naso comune negli affluenti del Fiume Vipacco, sui torrenti Močilnik, Vrtojba e Vogršček. In queste campagne sono stati catturati 299 esemplari.



Attività di recupero del Naso comune in Slovenia – foto FRIS